



LA PETIZIONE "PEOPLE4SOIL"

Una raccolta di firme per difendere il suolo

Associazioni, centri di ricerca e 460 Ong chiedono all'Europa una legge per contenerne il consumo

Secondo l'Agenzia Europea per l'Ambiente, negli ultimi 50 anni la superficie di suolo agricolo sulla quale si sono riversati cemento e asfalto, nei 28 Paesi dell'Unione Europea, è pari a quella del Portogallo. In Italia il suolo coperto è il 7%, pari all'Emilia-Romagna (lo dice il *Rapporto sul consumo di suolo 2016* dell'Ispira). Per mettere un freno a questa cementificazione, una rete europea di oltre 460 Ong, istituti di ricerca, associazioni di agricoltori e gruppi ambientalisti ha dato vita a una petizione chiamata "People4Soil". Scopo dell'iniziativa, chiedere all'Unione Europea una legi-

slazione specifica per tutelare il suolo, a beneficio delle generazioni presenti e future. «Il suolo è un bene comune come l'acqua e l'aria», scrivono i promotori della petizione, «contenerne il consumo vuol dire tutelare il cibo che mangiamo, la nostra sicurezza, la salute dei nostri figli, l'immenso patrimonio della biodiversità». **In Italia la petizione è accessibile attraverso il sito www.salvailsoilo.it.** «Se riusciamo a presentare un milione di firme entro settembre prossimo», spiega Damiano Di Simine di Legambiente, una delle oltre 90 associazioni italiane, assieme ad Acli, Coldiretti,

FAI, Slow Food, che aderiscono alla campagna, «la Commissione Europea è tenuta ad attivarsi su questo tema».

Nonostante la crisi dell'edilizia, che tra il 2005 e il 2012 ha fatto diminuire del 60 per cento le richieste di permessi per nuove costruzioni, in Italia il consumo di suolo è pari quasi al doppio della media europea. Per contenere questo abuso di cemento, il 3 febbraio 2014 è stato presentato alla Camera un disegno di legge: approvato il 12 maggio scorso, in questi mesi è all'esame della Commissione Ambiente del Senato.

INFO: www.people4soil.eu/it

APPLAUSI A... Due premi internazionali a due donne italiane



Una custodisce le antiche varietà locali di alberi da frutto, l'altra lavora per trasformare un orfanotrofio in Tanzania in un villaggio ecosostenibile. Sono l'agronoma Isabella Dalla Ragione (a sinistra) e la biologa Daniela De Donno (a destra, con i bambini del Sanganiwga Children Eco Village). A loro sono andati due importanti riconoscimenti: a Isabella il **Premio Nonino Risit d'Aur 2017**, dedicato alla civiltà contadina, a Daniela l'edizione italiana del **Premio Terres de Femmes**. Istituito dalla Fondazione Yves Rocher, quest'ultimo premio sostiene da 15 anni, in tutto il mondo, le donne che si impegnano per la tutela dell'ambiente.

INFO: grappanonino.it, yves-rocher-fondation.org





► 1 febbraio 2017



A BERGAMO

Nel carcere è nato un giardino

Dare ai detenuti uno spazio all'aperto dove ricevere le visite dei loro bambini e dove apprendere il mestiere di giardiniere: sono gli scopi del giardino nato all'interno del carcere di Bergamo. Progettato dalla paesaggista Lucia Nusiner, dello Studio GPT di Bergamo, occupa una superficie di circa 600 metri quadrati ed è stato realizzato grazie a un finanziamento messo a disposizione dalla Regione Lombardia. Sono stati gli stessi detenuti a eseguire i lavori, dopo avere seguito un corso di formazione professionale, e sono loro che si occupano della manutenzione. **Protagonisti dello spazio, una decina di gelsi potati a tetto**, che ombreggiano altrettante panche con sedute destinate agli incontri. Tutto attorno, un bordo misto di graminacee, erbacee perenni e arbusti di piccoli frutti a disposizione dei bambini. Il prossimo obiettivo, se si riuscirà a trovare altri fondi, è quello di allargare l'area verde creando anche un piccolo frutteto e un orto-giardino.

A CORDOVADO (PN)

Un profumato labirinto di rose damascene

A maggio ci sarà una ragione in più per andare a visitare il parco ottocentesco del Castello di Cordovado (Pordenone): la prima fioritura del profumato labirinto di rose damascene, appena nato ai suoi margini. **Grande 6.000 metri quadrati, a forma di sole**, è stato voluto e progettato dalla proprietaria del castello, Benedetta Piccolomini. È composto da 2.000 esemplari arrivati dalla Valle delle Rose in Bulgaria, famosa per le sue estese coltivazioni di rose, da cui si ricava l'essenza. Coltivato secondo i principi dell'agricoltura biodinamica, si sviluppa lungo un percorso di quattro chilometri. Lo si potrà visitare tutti i week-end di maggio.

Info: benedetta.piccolomini@teletu.it

PREMIO LETTERARIO

Scrivere di natura ed enogastronomia

Scade il 28 febbraio il termine per partecipare all'11ª edizione del **Premio Internazionale AcquiAmbiente**. Si rivolge ad autori di libri scientifico-divulgativi dedicati alla natura, all'identità culturale e alle eccellenze enogastronomiche. Ha un valore di 4.000 euro. Info: carlo.sbrulati@gmail.com

ALLA FIERA DI RHO PERO

Il grande Salone del florovivaismo

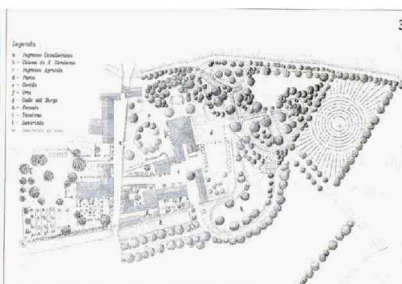
Dal 22 al 24 febbraio, a Fiera Milano, terza edizione del Salone internazionale del verde **"My Plant & Garden"** (ingresso riservato agli operatori). Tra le novità, la presentazione di un grande giardino che verrà realizzato in Toscana presso il Dynamo Camp, centro vacanze per bambini gravemente malati.

Info: www.myplantgarden.com

A CASTELPORZIANO

In visita nella tenuta del Presidente

Fino a ieri era accessibile solo a scolaresche e ricercatori. Oggi la grande **tenuta presidenziale di Castelporziano (Roma)**, è aperta a tutti. Dal 14 marzo all'11 giugno, accompagnati da una guida, si possono esplorare i suoi boschi, di grande valore naturalistico, e le sue dune. Info: palazzo.quirinale.it



1. Il giardino nato all'interno del carcere di Bergamo. 2. Uno scorcio della tenuta presidenziale di Castelporziano (Roma). 3. La mappa del parco del Castello di Cordovado (Pordenone): a destra, a forma di sole, il nuovo labirinto di rose damascene (nella foto 4 un primo piano)